Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 336

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	[illegible]	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	[illegible]	» 13
Svizzera		» 58	» 31	» 17

Firenze, Mercoledì 7 Dicembre

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	» 60	» 35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	» 44	» 24

PARTE UFFICIALE

Il N. 6025 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Nicastro;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Nicastro, provincia di Calabria Ultra II, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 16 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

Il N. 6073 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 23 aprile 1865, n. 2375, e 21 agosto 1870, n. 5838;

Sulla proposta dei Nostri Ministri della Marina, della Guerra, e delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Commissione di cui all'articolo 3 della legge 21 agosto 1870, n. 5838, la quale deve presiedere all'applicazione della legge medesima e dell'altra 23 aprile 1865, n. 2375, sarà composta come segue:

Presidente.

Serra conte Francesco, viceammiraglio, presidente del Consiglio superiore di Marina, senatore del Regno.

Membri.

Cerroti cav. Filippo, maggior generale, membro del Comitato del Genio;

Roysard di Bellet cav. Leonardo, maggior generale, membro del Comitato dei Carabinieri Reali;

Gamba comm. Ippolito, consigliere alla Corte dei conti, senatore del Regno;

Sacchi comm. Vittorio, consigliere alla Corte dei conti.

Art. 2. La Commissione si riunirà alla sede del Ministero della Marina, e prenderà la denominazione di *Commissione per la verifica dei titoli relativi alle interruzioni di servizio sofferte da militari ed assimilati provenienti dagli eserciti dei Governi provvisori degli anni* 1831, 1848, 1849.

Art. 3. L'istruzione che fa seguito al Nostro decreto 22 giugno 1865, n. 2375, determina le norme a seguirsi nella compilazione, corredazione e trasmissione delle domande alla Commissione, nonchè per l'esame delle stesse.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 1° novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Acton.
Ricotti.
Quintino Sella.

Il Numero 6074 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge in data del 28 agosto 1870, numero 5833, colla quale fu aperto un credito straordinario di quarantamilioni di lire ai Ministri della Guerra e della Marina, con facoltà al Governo di provvedere alla repartizione del detto credito fra i capitoli dei bilanci 1870 dei Ministeri della Guerra e della Marina;

Veduti i Reali decreti in data 7, 15 e 25 settembre, 13 ottobre e 16 novembre 1870, numeri 5883, 5884, 5891, 5895, 5896, 5933, 6035, e 6036, coi quali furono già ordinate, sul credito stesso, assegnazioni per una somma di Lire 24,818,900;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e della Guerra, ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sul credito straordinario di quaranta milioni di lire, aperto ai Ministri della Guerra e della Marina, colla legge del 27 agosto 1870, num. 5833, è ordinata una sesta assegnazione di lire tredici milioni duecentoventicinquemila (Lire 13,225,000) al bilancio 1870 del Ministero della Guerra, ripartibile fra i capitoli seguenti:

Spese ordinarie.

Capitolo 4.	Esercito	L. 9,400,000
» 11.	Pane	» 1,000,000
» 13.	Letti, legna, lumi e spese di casermaggio	» 750,000
» 14.	Trasporti e spese relative	» 450,000
» 15.	Materiali per servizi amministrativi dell'esercito e suoi magazzini	» 400,000
» 17.	Materiale d'artiglieria	» 800,000
» 19.	Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del Genio militare	» 400,000
» 26.	Casuali	» 25,000
		L. 13,225,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Quintino Sella.
Ricotti.

Nell'elenco dei signori Senatori, pubblicato nel n° 332 di questa *Gazzetta Ufficiale*, il nome del Principe D'Oria Pamphili leggasi corretto come segue: Principe *Filippo Andrea* D'Oria Pamphili.

Con Reale decreto delli 20 novembre 1870 il sottocommissario di guerra di 1ª classe nel corpo d'Intendenza militare Daneri Francesco venne dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 2 novembre 1870:

Uzzo Nicola, presidente del tribunale civile e correzionale di Palmi, tramutato a Caltagirone;

Barletti Paolo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Bari, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Cosenza.

Con RR. decreti 10 novembre 1870:

Margani Luigi, giudice del tribunale di Girgenti applicato all'uffizio d'istruzione de' processi penali, tramutato in Caltanissetta conservando l'applicazione all'uffizio d'istruzione dei processi penali;

Amormino Giov. Battista, id. di Caltanissetta id., id. in Girgenti id.;

Giusto cav. Teofilo, procuratore del Re presso il tribunale di Urbino, tramutato a Spoleto;

Renier cav. Luigi, id. di Camerino, id. di Urbino;

Natali avv. Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Macerata, nominato procuratore del Re presso il tribunale di Camerino;

Farsetti avv. Aurelio, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona abilitato agli impieghi maggiori, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Macerata.

Con RR. decreti del 10 novembre 1870:

Pennino Antonio, aggiunto giudiziario applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso il tribunale di Oneglia, restituito a sua istanza al tribunale civile e correzionale di Napoli rimanendo revocato per quanto lo riguarda il decreto 25 agosto ultimo;

Salvaglio Giuseppe, id. al tribunale di Lodi, tramutato in Oneglia con lo stipendio di pianta ed applicato all'uffizio del Pubblico Ministero;

Cattani Giovanni, giudice del tribunale civile e correzionale di Parma, collocato a riposo a sua domanda per comprovati motivi di salute.

Con RR. decreti del 13 novembre 1870:

Riola Stanislao, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Napoli, dispensato dal servizio a sua domanda;

Peano Eduardo, giudice del tribunale civile e correzionale di Alba, tramutato in Novara;

Dalmazzone Paolo, id. in Novara, id. in Alba;

De Michelis Giuseppe, uditore e vicepretore alla sezione Po in Torino, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Torino;

Severini Eurico, presidente del tribunale civile e correzionale di Camerino, destinato presidente civile e criminale di Viterbo;

Parisi cav. Raffaele, id. del tribunale civile e criminale di Frosinone, confermato presidente dello stesso tribunale civile e criminale di Frosinone;

Zannini avv. Carlo, id. di Civitavecchia, id. di Civitavecchia;

Liverani avv. Lorenzo, giudice del tribunale criminale di Roma, nominato presidente del tribunale civile e criminale di Roma;

Lazzarini avv. Pancrazio, giudice del tribunale civile e criminale di Frosinone, nominato reggente la presidenza del tribunale civile e criminale di Velletri;

Giorgi avv. Achille, id. id., confermato giudice dello stesso tribunale civile e criminale di Frosinone;

Orlandi avv. Vincenzo, id. id., id. id.;

Gigli avv. Teodorico, id. di Velletri, id. di Velletri;

Tiraterra avv. Pietro, id. di Viterbo, id. di Viterbo;

Morosini avv. Alessandro, giudice in disponibilità destinato a servire presso il tribunale civile e criminale di Viterbo, nominato giudice titolare del tribunale civile e criminale di Viterbo;

Baccelli avv. Giovanni, primo giudice del tribunale civile e criminale di Civitavecchia, confermato primo giudice dello stesso tribunale civile e criminale di Civitavecchia;

Paolocci avv. Agostino, già giudice del tribunale civile e criminale di Civitavecchia, reintegrato nel posto di giudice del tribunale civile e criminale di Civitavecchia;

Salvatori avv. Filippo, pretore del mandamento di Andria, nominato giudice del tribunale civile e criminale di Velletri.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 27 ottobre 1870:

Doria Giuseppe, cancelliere della pretura di Marsala, tramutato alla pretura di Mazzara del Vallo;

Meli Tommaso, id. di Mazzara del Vallo, id. di Marsala;

Castela Michele, id. di Ceglio Messapico, id. di Noci;

Colli Antonio, id. di Carate Brianza, id. di Bollate;

Bellotti Ferdinando, id. di Bollate, id. di Carate Brianza;

Mastrostefano Clemente, id. di Maddaloni, id. di Caserta;

Saitto Antonio, id. di Montoro, id. di Maddaloni;

Fortuna Carlo, id. di Roccamonfina, id. di Piedimonte d'Alife;

De Feo Florestano, id. di Agerola, id. di Roccamonfina;

Rossi Gaetano, id. di Novi di Modena, id. di Luzzara;

Canali Aristide, id. di Castellarano, id. di Novi di Modena;

Mancini Camillo, id. di Manoppello, id. di Guardiagrele;

Radica Pietro, id. di Guardiagrele, id. di Manoppello;

De Rocco Luigi, id. di Gissi, id. di Celenza sul Trigno;

Di Pietro Gaetano, id. di Celenza sul Trigno, id. di Gissi;

Bonetti Francesco, id. di Avola, id. di Trapani;

Peirassi Giuseppe, id. di Arcevia, id. di Assisi;

Franchini Giovanni, vicecancelliere nella pretura di Caldasola, id. di Spoleto;

De Cristofaro Prospero, id. di Ponza, id. di Melfi;

Frascari Giuseppe, id. di Carpineti, id. di Montefiorino;

Zanoni-Montanari Pietro, id. di Montefiorino, id. di Vignola;

Pacini Arcangelo, id. di Tossiccia, id. di Aquila;

Coholli Giuseppe, id. di Dosio, id. di Calice nel Cornaviglio con incarico di reggerne la cancelleria;

Janni Enrico, id. di Aquila, id. di Valle Castellana id.;

Gualdieri Gaetano, reggente cancelliere della pretura d'Aquilonia, id. di Agerola id.;

Gamberini Aristide, id. di Medicina, nominato cancelliere della stessa pretura;

Federici Gaetano, vicecancelliere nella pretura di Spoleto, id. di Arcevia;

Masci Oreste, id. del tribunale di Firenze, chiamato a reggere il posto di vicecancelliere alla sezione di Corte d'appello di Potenza;

Giordano Matteo, cancelliere di pretura sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, richiamato in servizio e nominato cancelliere della pretura d'Aquilonia;

Firmi Vincenzo, id. id., id. e nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Solmona;

Fabrizi Luigi, vicecancelliere aggiunto presso il tribunale di Solmona, nominato vicecancelliere della pretura di Castel di Sangro con incarico di reggerne la cancelleria;

Mariconda Gaetano, vicecancelliere nella pretura di Modica sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, richiamato in servizio presso la pretura di Avola con incarico di reggerne la cancelleria;

Bartolomei Luigi, vicecancelliere del tribunale di Salerno, chiamato a reggere il posto di cancelliere del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi;

Rucci Giuseppe, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, tramutato al tribunale di Salerno;

Altieri Giulio, id. id. sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, richiamato in servizio presso lo stesso tribunale;

Menafra Michele, vicecancelliere aggiunto presso il tribunale di Lagonegro, nominato vice cancelliere presso la pretura di Ponza;

D'Elia Giuseppe, commesso di stralcio presso il tribunale di Santa Maria, nominato vicecancelliere aggiunto presso il tribunale di Lagonegro;

Volpe Florindo, scrivano, nominato vicecancelliere presso la pretura di Tossiccia;

Calderoni Francesco, id., id. Sud in Parma;

Sermanzi Luigi, id., id. di Caldarola;

Marsico Michele, vicecancelliere presso la sezione di Corte d'appello in Potenza dispensato dal servizio;

Frigeri Pietro, id. di Modena, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Cecere Francesco, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Melfi, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Marini Ferdinando, cancelliere della pretura di Castel di Sangro, id.

Con decreto ministeriale del 7 novembre 1870:

Franzese Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Salerno, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreti min. dell'8 novembre 1870:

Grosso Felice, cancelliere della pretura di Loreto, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Ajala Giacomo, vicecancelliere nella pretura di Caltanissetta, id.

Con decreto min. dell'11 novembre 1870:

Arcipreto Pasquale, vicecancelliere nella pretura di Lanciano applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Firenze, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 2 novembre 1870:

Roberti Biagio Antonio, uditore applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli, nominato vicepretore del mandamento San Ferdinando in Napoli;

Ginanneschi Flavio, pretore del 3° mandamento di Pisa collocato in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso mandamento;

Fiorini Antonio, nominato vicepretore nel 3° mandamento di Livorno;

Borgi Carlo Fabio, id. nel 1° id.;

Guidi Carlo, pretore del mandamento dell'Isola del Giglio, tramutato al mandamento di Roccastrada;

Riva-Berni Antonio, id. di Carpineti, id. dell'Isola del Giglio;

Miotti Giuseppe, id. di Roccastrada, id. di Carpineti;

Deferrari Antonio, id. di Loano, id. di Alassio;

Lucchesini Giuseppe, id. di Millesimo, id. di Loano;

Bisio Faustino, id. di Fivizzano, id. di Millesimo;

Tagliaboschi Pietro, id. di Pergola, id. di Rocca Sinibalda;

Mazza Cesare, id. di Rocca Sinibalda, id. di Pergola;

Minetti Gaetano, id. di Briatico, dietro sua domanda e per constatati motivi di salute collocato in aspettativa e per mesi tre.

Con RR. decreti del 10 novembre 1870:

Magri Giovanni, vicepretore del mandamento di Barga, nominato pretore del mandamento di San Giorgio La Molara (Benevento);

Castronuovo Antonio, nominato vicepretore nel mandamento di Sant'Angelo di Brolo;

Carriglio Salvatore, id. di Pontecorvo;

Cavalli Ernesto, uditore applicato all'ufficio della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Voghera, incaricato delle funzioni di vicepretore del mandamento di Oviglio.

Perni Orazio, pretore del mand. di Aci Reale, dietro sua domanda e per comprovati motivi di salute collocato in aspettativa per mesi sei;

Quattrocchi Benedetto, id. di Vizzini, tramutato al mand. di Aci Reale;

Carnazza Vincenzo, id. di Militello, idem di Vizzini;

Rindone Giuseppe, nominato vicepretore del mand. di Butera;

Cerchi Giuseppe, pretore del mand. di Fiamignano, dietro sua domanda e per constatati motivi di salute collocato in aspettativa per mesi due;

Villa Carlo, già pretore del mand. di Mammola in aspettativa, dietro sua domanda richiamato in servizio e destinato pretore del mandamento di Volpedo (Tortona);

Nicora Gerolamo, pretore del mand. di Montefalcone, tramutato al mand. di Gissi;

Mercadante avv. Tommaso, nominato vicepretore del mand. di Ortobotanico (Palermo);

Adamo avv. Domenico, id. id. Mola (Palermo);

Calcarami Giulio, pretore del mand. di Aprigliano, privato dello stipendio per la durata di un mese.

Con RR. decreti del 13 novembre 1870:

Siciliani Nicola, pretore del mand. di Martano (Lecce), tramutato al mandamento di Antrodoco (Aquila);

Spadafora Francesco, nominato vicepretore del comune di Sersale;

Damiani Bernardino, pretore del mand. di Marradi, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per mesi tre;

Barli Pietro, già pretore del mand. di Moneglio in aspettativa, confermato nella stessa aspettativa sino a tutto aprile 1871;

Filippucci Giuseppe, vicepretore del mand. di Osimo, destinato in temporanea missione al mand. di Filottrano;

Savoja Letterio, pretore del mand. di Licodia (Caltagirone), tramutato al mand. di Militello (Caltagirone).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Elenco *degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di ottobre, e rimessi al Ministero di Grazia e Giustizia per la prescritta trascrizione nei registri di stato civile del Regno.*

Dodero Carlo di S. Francesco d'Albaro, caduto in mare.

Paoli Bartolomeo di Rio Marina, morto a Barcellona.

Thavoglia Ferdinando di Firenze, id. a Montpellier.

Origoni Andrea di Gazzada, id. ad Alessandria.

Zolezzi Filomena di S. Bartolomeo di Ginestra, id. a Trieste.

Zolezzi Giov. Battista di S. Bartolomeo di Ginestra, id. id.

Grandi Francesco di Santa Maria in Duno, id. ad Alessandria.

Landurri Giuseppe di Trani, id. id.

Monti Caterina di Modena, id. id.

Nardelli Luigi di Longone, id. a Barcellona.

Branco Paolina di Napoli, id. a Cipro.

Magnan Victor di Barge, id. a Valjouffrey.

Rossi Paolina di Apricale, id. a Marsiglia.

Valori-Vannucci Amabile di Fucecchio, id. a Barcellona.

Morchetto Bernardo di Sostegno, id. a Banfort.

Lassasio Domenico di Valchecisella id. a Saint-Etienne.

Bonanno Francesco di Ustica, id. a Nuova Orléans.

Cominotti Giuseppe di Villa di Cledayenna, idem;

Guido Luigia Maria di Tenda, id. a Grasse.

Ginata Vincenzo di Pompeiana, id. a Marsiglia.

Martinini-Fantini Paolina, di Entraque id. a Grasse.

Trecchi Francesco Yves di Airole, id. a Nizza.

Togneri Massimiliano di Lucigliano, id. a St-Thomas.

Fischiera Diego di Catania, id. a Smirne.

Salvagiotti Giuseppe di Pinerolo, id. id.

Sciambra Antonino di Contessa, id. a Nuova Orléans.

Sacco Epifanio id., id. id.

Bruno Biagio id., id. id.

Cella Clotilde di Santo Stefano d'Aveto, id. idem.

Giattina Ignazio di Bisacquino, id. id.

Musacchia Luca di Contessa, id. id.

Dadani Battista di Rancio, id. di Minusio.

Bonnesso Felice di San Sebastiano, id. a Nimes.

Baraia Maria di Scarena, id. Aix.

Cara Gio. Battista di Casaglio, id. a Tolone.

Visca Gio. Battista di Miaglia, id. a Marangues.

Piasenti Linda di Brembilla, id. di Lugano.

Ostinelli Alessandro di Como, id. a Mendrisio.

Cerri Giuseppina di Pallio Inferiore, id. a Bissone.

Milani Cristina di Falmenta, id. ad Arbedo.

Regazzoni Giuseppe di Gherio, id. a Bellinzona.

Aiello Oraio di Meta, id. a Siviglia.

Maspero Giovanni di Grandate, id. a Wattwyl.

Molteni Davide di Albese, id. a Mendrisio.

Ballemi Camillo di Como, id. a Stabio.

Brina Bianca di Como, id. a Stabio.

Radaelli Gioconda di Meda, id. a Bellinzona.

Villibald Antonio Giacomo di Salle Castelnuovo, id. a Carlsruhe.

Bassi Giuseppe di Carugo, id. a Niederwasser.

Marras Giovanni di Santo Antioco, id. a Guelma.

Favre Maurizio di La Thuille, id. ad El Arrouch.

Sec Giovanni di Villa Putzu, id. a Philippeville.

Pascal Lanfranco di Sagliano, id. ad Orléansville.

Buscak Giovanni di Settimo Rottaro, id. a Chambéry.

Garrè Francesco di Casella, id. a Locarno.

Biancotti Giacomo di Sparone, id. a Mosagno.

Consonno Rosa di Alserio, id. a Lugano.

Rovere Pietro di Arzene, id. a Trieste.

Aliano Luigi di Napoli, id. a Cipro.

Ruggi Vincenzo id., id. ad Odessa.

Cassina Luigi di Curiglia, id. a Breno.

Rossi Emma di Milano, id. ad Harlem.

Pacini Ferdinando dei Bagni di Lucca, id. a Damasco.

Leddesdorf Ferdinando di Firenze, id. a Bukarest.

Lucchesi Isidoro di Lucca, id. a Bruxelles.

Orsolini Baudolino Maria di Genova, id. ad Anversa.

Belliai Paolo di Medesano, id. a Bastia.

Buttioni Alessandro di Lesignano, id. a Bastia.

Bruni Girardo di Tomba, id. a Cette.

Martinelli Ferdinando di Montecarlo, id. ad Ajaccio.

Mongacchi Teodoro di Genova, id. a Cipro.

Carrieri Antonio di Barga, id. ad Antiverpen.

Bedini Achille di Borgo Mozzano, id. ad Algeri.

Tangarelli Francesco di Cortona, id. a Barcellona.

Toma Amadeo di Rancio (Varese), id. a Nizza.

Vago Giuseppe di Urio (Como), id. a Barcellona.

Ferrerati Francesco di Abbadia di Pinerolo, id. a Cette.

Mantegazza Carolina di Milano, id. ad Avana.

Sammichele Angelo di Genova, id. ad Avana.

Valori Giuseppe di Livorno, id. a Barcellona.

Ricobono Giuseppe di Casale, id. a Nizza.

Beltramo Eugenio di Venezia, id. a Capodistria.

Biagoni-Gasparone Luigia di Pistoia, id. ad Alessandria.
Bertini Alfredo di Lucca, id. id.
Casello Antonio di Napoli, id. id.
Casanova Lorenzo di Genova, id. id.
Casali Achille di Calci (Pisa), id. id.
Dalli Adele di Livorno, id. id.
Dal Piero Antonio di Venezia, id. id.
Mari Vincenzo di Portoferraio, id. id.
Papale Gaetano di Messina, id. id.
Rovai Federico di Lucca, id. id.
Rasà Antonia maritata Santo di Messina, id. idem.
Vercelli Adele nata Ferro di Castelnuovo di Asti, id. id.
Sivori Antonio di Lavagna, id. a Nizza.
Melillo Gerardo di Potenza, id. a Rio Janeiro.
Moretti Luigi di Rocca Vignale, id. id.
Morena Antonio di Marsico Nuovo, id. id.
Giozza Giovanni di Schierano, id. a Barcellona.
Bregante Emanuele di Sestri Levante, id. a S. Francisco.
Bozzo Pasquale di Genova, id. a Beyrut.
Pignocco Antonio di Castellamonte, id. a Barcellona.
Coccieri Saverio di Vango, id. ad Alessandria.
Cecario Fortunato di Lisanza, id. id.
Bencini Cesare di Livorno, id. a Barcellona.
Pelaghi Michele id., id. id.
Paciolini Ippolito di Poggio, id. id.
Repetto Agostino di Camogli, id. a Rio Janeiro.
Beato Vincenzo di Strambinello, id. ad Algeri.
Malatesta Giovanni di Genova, id. a Lima.
Malusa Pietro di Venezia, id. a Marsiglia.
Orio Antonio id., id. a Corfù.
Aniello Ambrosino di Procida, id. a Marsiglia.
Romano Sebastiano di Trapani, id. id.
Tesei Davide di S. Pietro, id. a Barcellona.
Del Bono Pietro di Portoferraio, id. id.
Grossi Sante di Monopoli, id. id.
Grossi Spiridione id., id. id.
Soldano Onofrio di Molo di Bari, id. id.
Veniero Giuseppe di Castellammare, id. a Berdianska.
Pelanda Giovanni di Domodossola, id. a Rio Janeiro.
Arioni Antonio di Madrignano, id. a Buenos-Ayres.
Vicindomini Gius. di Procida, id. a Londra.
Zoppis Andrea di Brenta, id. a Buenos-Ayres.
Devoto Francesco di Sampierdarena, id. a Sulina.
Amato Francesco di Borgo Gaeta, id. a Barcellona.
Lubrano Antonio di Livorno, id. id.
Sessarego Bartolomeo di Nervi, id. id.
Uri Angelo id., id. id.
Idraubigli Valentino di Griniano, id. a Vienna.
Torchio Agostino di Asti, id. a Scutari.
Venturino Giovacchino di Varigotti, id. a Cadice.
Levrero Giacinto di Alessandria, id. a Costantinopoli.
Baral Alfredo di Roccasparvera, id. a Bona.
Giacomini Giacomo di Villa di Chiaveno, id. id.
Gaggiero Agostino di Genova, id. ad Algeri.
Larocca Nicola di Mondossa, id. a Costantina.
Macari Giuseppe di Corio, id. id.
Pierrey Domenico di Bargnè, id. ad Algeri.
Raynaud Angelo di Cuneo, id. a Philippeville.
Sartini Serafino di Turci, id. a Costantina.
Buccianti Cesare di Livorno, id. a Cairo.
Bandini Elena di Guastalla, id. id.
D'Agata Giuseppe di Catania, id. id.
Guglielmino Nicolò id., id. id.
Guglielmino Lucia id., id. id.
Gozzi Emilia di Firenze, id. id.
Laurora Domenico di Trani, id. id.
Pralavorio Carlo di Pettinengo, id. id.
Trasso Giovanni di Napoli, id. id.
Tommasi Anna di Venezia, id. id.
Testa Alfredo di Genova, id. id.
Belvisi Rosa di Pantelleria, id. a Tunisi.
Bilardello Salvatore, id., id. id.
Carraresi Pietro di Livorno, id. id.
Costagliola Maria di Procida, id. id.
Catalanotti Giuseppa di Trapani, id. id.
Console Angiolina di Pantelleria, id. id.
Cicolelli Michele di Trapani, id. id.
Carpinteri Giuseppe id., id. id.
Di Giorgi Carmela di Patti, id. id.
Ermandes Leonardo di Favignana, id. id.
Farina Giuseppa di Pantelleria, id. id.
Franco Salvatore id., id. id.
Grammatico Sebastiano di Favignana, id. id.
Madonia Benedetto di Palermo, id. id.
Montalto Giovanni di Trapani, id. id.
Miglianico Isola di Napoli, id. id.
Ponzio Anna di Favignana, id. id.
Ponzio Francesco id., id. id.
Rollà Samuele di Livorno, id. id.
Sperto Metilde di Torino, id. id.
Salmeri Vincenzo di Favignana, id. id.
Vezza Felice, di Napoli, id. id.
Valenza Ignazio di Favignana, id. id.
Angugliaro Carmela di Trapani, id. a Goletta.
Giglio Tommaso di Pantelleria, id. id.
Noto Maria di Napoli, id. id.
Rollà Moisè di Livorno, id. id.
Scardina Vincenzo di Trapani, id. id.
Salvado Carlo di Cantù, id. a Mendrisio.
Dellacà Pietro di Pozzolo Formigaro, id. a Bellinzona.
Berti Difendente di Marciana, id. a Tarragona.
Minati Giovanni id., id. a Barcellona.
Baldassare Luigia di Genova, id. a Cipro.
Bottalico Elvira di Bari, id. id.
Andriotti Luigi di Bellombra, id. a Tripoli.
Caprile Domenico di Genova, id. id.
Miceli Giuseppina di Messina, id. id.
Miceli Antonio id., id. id.
Marchetti Luisa di Meleto, id. ad Alessandria.
Zanni Giacomo di Falmenta, id. a Brissago.
Zan Arturo di Ivrea, id. a Mendrisio.
Ferri Michele di Piedecisco, id. a Bruxelles.
Drays Emanuele di Nervi, id. ad Anversa.
Savona Gioachino di Trapani, id. a Valletta.
Peragalle Giuseppe di Recco, id. a Cardiff.
Colla Angelo di Alianico, id. a Pesth.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Esami di concorso.

Per coprire le vacanze esistenti nel personale delle carriere dipendenti dal Ministero è aperto un concorso a sei posti di volontari nell'amministrazione dell'estero.

Gli esami avranno principio il giorno del 16 del prossimo gennaio, alle ore 9 antim., in una sala del Ministero per gli Affari Esteri, giusta le norme e le condizioni prescritte col decreto ministeriale del 15 maggio 1869 e coll'annesso programma, di cui segue un estratto.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti prescritti dall'art. 3 del decreto succitato, dovranno essere presentate al Ministero non più tardi del 16 dicembre p. v., trascorso il qual termine esse non saranno più accettate.

Firenze, 26 ottobre 1870.

Estratto del Decreto ministeriale in data del 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli affari esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane o negli istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'art. 1. Riguardo a quella di cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai proprii parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali siano, a tale riguardo, i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal ministro, sulla scorta delle risultanze dall'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un redditto annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, riflettono:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

Programma per gli esami di concorso.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove dei contratti.
Lettere di cambio o biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

NB. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.
Diritto elettorale - Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali - Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti - Autonomia degli Stati - Principio di nazionalità.

Sovranità - Alta sovranità - Vassalli e tributari - Protettorato - Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace - Diritto dei neutri - Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni - Diritto dei belligeranti - Non intervento - Trattati - Loro osservanza ed interpretazione - Adesione ai trattati - Proteste - Ricognizione ufficiale dei nuovi governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata - Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenza di prerogative che ne provengono.

Immunità extra-territoriale.

Diritto marittimo - Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi nel 1856.

Principii del diritto privato internazionale - Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano - Diritto dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante - Capitolazioni.

Estradizione - Principii pei quali è fondata in diritto - Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali - Ricchezza - Produzione di essa.

Valore - Varie formole recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro - Divisione di esso - Del cambio - Del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza - Corporazioni del medio evo - Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.

Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.

Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo - Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze. Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.
Della circolazione.
Del credito. Banche. Altri istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e suoi continuatori.
Scuola socialistica e varie sue forme.
Scuola liberale.
Stato presente della scienza.

Storia generale. — Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica. Grandi epoche storiche. Caduta delle repubbliche greche. Caduta della repubblica romana. Formazione e disfacimento dell'impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia. La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti. Impero di Carlo Magno. Origini e progressi dell'Islanismo.

Crociate. Invasioni ottomane in Europa ed Africa. Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti. Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna. Guerra di Fiandra. Guerra dei Trent'anni. Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese. Cacciata degli Stuardi. Costituzione e grandezza dell'Impero britannico. Luigi XIV. Guerra della successione di Spagna. Pace di Utrecht. Pietro il Grande. Formazione dell'Impero Moscovita. Guerra della successione d'Austria. Formazione della Monarchia Prussiana, Trattato d'Aquisgrana. Spartimento della Polonia. Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.

L'Impero indo-britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero germanico.

Caduta del grande Impero francese - Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia - Cessazione della Dieta germanica - Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega Lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi delle Due Sicilie - Venezia, Genova e il Ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Vicereame spagnuolo - Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla Rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Primordii della Casa di Savoja - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e statistica.

Geografia fisica - Nozioni generali elementari.

Geografia politica - Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie e variazioni di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito pubblico e le condizioni di finanza dei vari Governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale; sue conseguenze.

Le missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge 10 febbraio 1861, per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di fisica e chimica nel Regio liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli, collo stipendio di annue lire 2200.

Gli aspiranti dovranno tra due mesi dalla data di questo avviso presentare al Regio Provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso, il quale avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città, a forma del regolamento approvato col Regio decreto 30 novembre 1864, numero 2043.

Firenze, 6 dicembre 1870.

Per il Ministro: G. CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle obbligazioni al portatore create colla legge 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, num. 6), comprese nella 41ª estrazione che avuto luogo in Firenze il 30 novembre 1870.

Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine progressivo).

Il numero 11143 (undicimila cento quarantatre) essendo stato estratto il primo ha vinto il premio di lire 33,330.

Il numero 16461 (sedicimila quattrocento sessantuno) essendo stato estratto il secondo ha vinto il premio di lire 10,000.

Il numero 17562 (diciassettemila cinquecento sessantadue) essendo stato estratto il terzo ha vinto il premio di lire 6,670.

Il numero 2609 (duemila seicento nove) essendo stato estratto il quarto ha vinto il premio di lire 5,260.

Il numero 4698 (quattromila seicento novantotto) essendo stato estratto il quinto ha vinto il premio di lire 840.

Numeri delle 250 susseguenti obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

85	148	264	838	443	492	609	787
871	912	921	983	989	1071	1170	1432
1474	1528	1676	1700	1719	1729	1863	1948
2173	2281	2394	2417	2423	2452	2575	2624
2699	2700	2733	2807	2821	2850	2871	2965
2975	3092	3360	3460	3496	3729	3766	3785
3839	3908	4029	4034	4164	4176	4188	4208
4247	4326	4403	4510	4512	4823	4832	4835
4996	5038	5092	5171	5286	5340	5384	5435
5439	5473	5562	5632	5717	5821	5949	6001
6104	6206	6208	6583	6679	6684	6816	6853
7032	7062	7089	7240	7275	7278	7354	7379
7525	7541	7583	7641	7729	7749	7801	7832
7905	7951	7993	8177	8241	8289	8336	8355
8364	8445	8494	8522	8603	8720	9050	9055
9095	9126	9130	9143	9195	9267	9392	9424
9437	9449	9564	9614	9657	9819	9841	9917
10151	10161	10196	10199	10353	10378	10469	10522
10642	10784	10788	10801	10835	10941	11082	11125
11265	11436	11543	11599	11681	11911	11926	12072
12184	12203	12217	12243	12297	12307	12470	12502
12594	13075	13169	13195	13302	13305	13371	13437
13518	13568	13660	13735	13793	13801	13803	13842
13910	13931	13971	13992	13997	14142	14205	14318
14367	14450	14476	14578	14603	14675	14693	14707
14902	14911	14928	14972	15209	15502	15547	15552
15596	15603	15606	15803	15841	15868	15897	15905
15930	16046	16056	16183	16301	16319	16351	16397
16431	16566	16651	16685	16763	16821	16979	16987
17061	17076	17142	17218	17263	17388	17469	17515
17630	17631	17659	17770	17792	17804	17819	17894
17926	17985.						

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a tutto gennaio 1871 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° febbraio 1871, mediante il deposito delle obbligazioni corredate delle cedole (vaglia) dei semestri posteriori a quello che scade al 31 gennaio 1871 aventi i numeri dal 42 al 73.

Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

155	197	200	203	329	387	395	408
409	432	453	574	587	601	664	668
673	679	723	902	1027	1083	1145	1148
1203	1227	1383	1550	1641	1743	1758	1781
1831	1899	2009	2083	2145	2184	2201	2273
2325	2379	2437	2459	2591	2601	2614	2702
2738	2770	2826	2839	2845	2958	2995	3162
3402	3475	3484	3541	3601	3613	3615	3617
3624	3866	3914	3935	3952	3996	4232	4455
4475	4478	4551	4554	4743	4866	4984	4989
5180	5181	5231	5293	5345	5348	5401	5413
5433	5480	5640	5642	5791	5800	5812	5935
5960	5995	6062	6073	6204	6211	6226	6230
6638	6659	6701	6731	6838	6858	6975	7095
7507	7597	7610	7640	7646	7797	7888	7965
8005	8068	8160	8222	8265	8380	8397	8417
8435	8484	8553	8676	8725	8858	9073	9109
9158	9208	9243	9304	9336	9338	9395	9525
9536	9726	9727	9871	9903	9970	9992	10113
10115	10282	10317	10366	10457	10534	10547	10724
10746	10818	11026	11095	11174	11220	11275	11307
11311	11581	11696	11847	11958	12096	12119	12170
12175	12385	12668	12682	12741	12785	12875	13003
13027	13038	13058	13074	13102	13149	13170	13295
13307	13350	13372	13401	13528	13549	13554	13656
13817	13818	13827	13890	13922	14059	14134	14164
14188	14196	14389	14416	14470	14486	14557	14606
14886	14965	15004	15005	15020	15094	15100	15157
15163	15314	15330	15376	15466	15522	15588	15633
15650	15654	15677	15704	15756	16083	16190	16253
16392	16430	16435	16490	16495	16514	16693	16746
16772	16903	16941	17034	17175	17229	17233	17234
17273	17301	17302	17382	17391	17431	17496	17511
17582	17669	17713	17721	17837	17838	17843	17869

Firenze, 30 novembre 1870.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Pel Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. GASBARRI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Abbiamo già fatto cenno della seconda nota del principe Gortschakoff in replica alla risposta di lord Granville, secondo il breve sunto che ne aveva dato il telegrafo. Ora il *Times* del 3 dicembre pubblica il testo di quel documento, che porta la data di Czarkoe-Selo 8/20 novembre, e dal quale ora ricaviamo i brani più essenziali:

Comincia coll'annunziare di avere comunicato il dispaccio di lord Granville all'Imperatore, il quale ha anzi tutto preso atto delle dichiarazioni, colle quali il gabinetto di Londra esprime il desiderio di mantenere una cordiale armonia tra l'Inghilterra e la Russia, ed ha preso in considerazione la promessa di non opporsi ad un esame delle modificazioni, che le circostanze hanno rese necessarie negli effetti del trattato del 1856. Riguardo alla questione di stretto diritto, il cancelliere imperiale non entra ora in discussione, perchè questa non condurrebbe all'accordo che si desidera; dichiara tuttavia che l'Imperatore ha dovuto adempire un imperioso dovere verso il suo paese senza recare offesa nè minaccia ad alcuno tra i governi che hanno sottoposto il trattato del 1856. Quindi soggiunge:

« Ci duole di vedere che lord Granville biasimi principalmente la forma delle nostre comunicazioni. Questa non fu di nostra scelta. Senza dubbio avremmo desiderato di conseguire l'intento mediante un accordo coi soscrittori del trattato del 1856. Ma il primo segretario di Stato di S. M. Britannica non ignora che tutti i tentativi ripetutamente fatti a fin di radunare le potenze a deliberare in comune per rimuovere le cause di complicazioni che perturbano la pace generale, non hanno mai avuto buon esito. Il prolungamento della crisi attuale e la mancanza di un potere regolare in Francia allontanano ancora la possibilità di un tale accordo. Frattanto la condizione in cui la Russia è stata posta da questo trattato è divenuta ognora più intollerabile.

« Lord Granville concederà che l'Europa d'oggidì è assai diversa da quella che ha firmato l'atto del 1856. Era cosa impossibile che la Russia consentisse a rimanere sola, indefinitamente obbligata a una transazione che, già onerosa alloraquando fu conchiusa, perdeva di giorno in giorno le sue guarentigie.

« Il nostro augusto signore conosce troppo ciò ch'egli deve al proprio paese, perch'egli possa imporgli più lungo tempo un obbligo contro il quale protesta il sentimento nazionale.

« Non possiamo ammettere che l'abrogazione di un principio teorico senza immediata applicazione, il quale non fa che restituire alla Russia un diritto di cui nessuna grande potenza potrebbe essere privata, possa considerarsi come una minaccia per la pace, nè che, annullando un punto del trattato del 1856, quest'abrogazione implichi l'annullamento di tutto il trattato. Tale non fu mai il pensiero del gabinetto imperiale. Al contrario, le nostre comunicazioni del 19, 31 ottobre, dichiarano esplicitamente che S. M. l'imperatore mantiene interamente la sua adesione ai principii generali del trattato del 1856, e che è disposta a concertarsi colle potenze soscrittrici, sia per confermare le stipulazioni generali, sia per rinnovarle, sia per sostituirvi un nuovo accordo equo, che fosse giudicato acconcio a consolidare il riposo dell'Oriente e l'equilibrio europeo.

« Quindi, nulla pare che debba distogliere il gabinetto di Londra, quando ciò gli convenga, dallo intavolare pratiche coi soscrittori del trattato del 1856.

« Quanto a noi, siamo disposti ad associarci ad ogni deliberazione diretta a conseguire le guarentigie generali destinate a raffermare la pace dell'Oriente. Noi siamo persuasi che questa riceverebbe guarentigie nuove, qualora, venendo rimossa una cagione permanente di risentimento tra le due potenze più direttamente interessate, i loro scambievoli rapporti si confermassero sulla base di una buona e salda intelligenza. »

La nota conchiude con invitare il barone Brunnow a dar lettura e lasciar copia di questo dispaccio a lord Granville. Quindi soggiunge che il gabinetto imperiale, non meno di quello di S. M. Britannica, proverebbe rammarico, se questa discussione alterasse la armonia tra i due governi, il cui accordo è utile ai due paesi e alla pace del mondo.

In testa a tutti i giornali di Tours del giorno 3 corrente si legge il discorso con cui il signor Gambetta da una finestra del palazzo della prefettura diede agli abitanti di quella città l'annunzio di una vittoria riportata dalle armi francesi sotto le mura di Parigi durante le giornate del 28, 29 e 30 novembre.

Le parole pronunziate dal signor Gambetta relativamente al fatto d'armi furono queste:

« L'esercito di sortita è posto sotto gli ordini del generale Ducrot. Il 29 mattina la sortita

diretta contro la linea di investimento ha cominciato sulla destra in direzione di Choisy, Hay e Chevilly. Nella notte del 29 al 30 la battaglia ha continuato su varii punti. Il generale Ducrot sulla sua destra ha passato la Marna il 30 mattina, ed ha occupati successivamente Mely e Montmesly. Egli pronunzia il movimento sulla sua sinistra, passa la Marna e addossato al fiume si dispone in linea di combattimento da Champigny a Bry. L'esercito passa allora la Marna su otto punti. Essa bivacca sulle sue posizioni dopo aver presi al nemico due pezzi di cannone..... Durante l'azione, tutto il perimetro di Parigi era coperto da un fuoco formidabile. L'artiglieria fulminava tutte le linee di investimento. L'attacco delle truppe è stato sostenuto continuamente dalle cannoniere della Senna e della Marna. La ferrovia circolare del signor Dorian ha cooperato all'azione con vagoni corazzati che tiravano sul nemico. Nel corso della stessa giornata del 30, dopo il mezzogiorno, fu eseguita una punta vigorosa dell'ammiraglio La Roncière sempre nella direzione dell'Hay e di Chevilly. Egli si è avanzato su Lonjumeau ed ha espugnata la posizione di Epinay al di là di Lonjumeau, posizione trincierata dei Prussiani che ci hanno lasciati numerosi prigionieri e 2 cannoni. Avemmo due mila feriti. »

Conchiudendo, il ministro tracciò sommariamente la situazione rispettiva degli eserciti belligeranti, esaltò il valore e lo spirito delle truppe della Repubblica, encomiò la bravura ed il talento dei generali che le guidano, giudicò immancabile il progetto di riunire l'esercito di sortita di Parigi con quello della Loira, disse che l'andamento della guerra è oggimai radicalmente mutato, e da tutto questo trasse auspici molto confortevoli per la Francia. Finì con evviva alla Francia, a Parigi ed alla Repubblica, che furono entusiasticamente ripetuti dai cittadini di Tours. La stampa anch'essa è tutta una voce per trarre dalle notizie comunicate dal signor Gambetta i più felici pronostici. E questa è l'impressione che lascia la lettura dei giornali francesi del 3 dicembre.

I fogli svizzeri recano degli estratti della relazione che il Consiglio federale fa all'assemblea federale intorno alla questione di separazione del Sottoceneri dal rimanente Canton Ticino ed alla occupazione militare federale dei distretti separatisti. La relazione comincia dal fare istanza agli abitanti del Sottoceneri perchè essi si inducano a desistere da una risoluzione che « per se stessa sarebbe senza un evidente profitto, e che per la patria in generale sarebbe indubitatamente di danno. Il Consiglio federale desidera che l'assemblea federale, ove essa divida questa opinione, la esprima anch'essa in modo indubbio alla popolazione transcenerina. Quanto alla occupazione militare dei distretti renitenti, il Consiglio federale sostiene che la relativa sua istruzione ai commissari federali corrisponde al Consiglio stesso ed alla situazione politica; ma in considerazione dell'imminente unione dei Consigli legislativi, volentieri ha risolto di sentire, prima di un'ulteriore azione, la moderatrice parola dell'assemblea federale. A suo credere, se nulla di nuovo avviene nel frattempo, nell'attuale stato delle cose conviene aspettare semplicemente la decisione popolare sul progetto di Costituzione, ed eventualmente la rinnovazione del Gran Consiglio che deve avvenire nel prossimo febbraio, ed esprime la speranza che la popolazione del Sottoceneri dimostrerà sufficienti sentimenti federali da rinunciare da sè al movimento di separazione, e lealmente ricollegarsi colla parte settentrionale del Cantone, dopo di che si farà in modo che i giusti voti del Sottoceneri sieno soddisfatti. Che se questa speranza andasse vana, il Consiglio federale non vedrebbe altro mezzo che di procedere nella via delle già note sue istruzioni; soltanto con cuore oppresso egli si risolverebbe all'occupazione del Cantone del Ticino; ma l'interesse della patria comune, col quale nel caso presente concorda quello del Ticino, dovrebbe per ultimo prevalere ad ogni altra considerazione. »

Senato del Regno.

Nella pubblica seduta di ieri, dopo alcune comunicazioni d'ufficio, fra cui l'annunzio della morte del senatore conte Cibrario, avvenuta nell'intervallo della Sessione, dato dal presidente con acconcie parole di elogio e di compianto, si fece luogo alla relazione dei titoli dei nuovi senatori Alfieri, Possenti, Petitti e Mongenet, i quali vennero tutti ammessi.

Il Presidente del Consiglio Ministro dell'Interno partecipò poscia la surrogazione del Ministro della Guerra generale Govone nella persona del generale Ricotti, seguita nello scorso settembre.

Per ultimo lo stesso Ministro dell'Interno e quelli di Agricoltura e Commercio, e della Guerra presentarono in iniziativa al Senato i seguenti progetti di legge:

1° Stato degl'impiegati civili;
2° Ordinamento della Guardia nazionale;
3° Incompatibilità parlamentari;
4° Codice sanitario;
5° Abolizione dell'onere del vagantivo nelle provincie di Venezia e di Rovigo;
6° Modificazioni alla legge 25 giugno 1865 sui diritti di autore;
7° Modificazioni alla legge organica del 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito;
8° Istruzione della milizia distrettuale;
9° Modificazioni alle leggi 7 febbraio e 27 giugno 1865.

Camera dei Deputati.

La Camera nella seduta di ieri elesse in primo scrutinio a suo presidente l'onorevole deputato Biancheri con voti 183.

Voti 106 furono dati al deputato Cairoli, ed altri 6 andarono dispersi.

DIREZIONE COMPART. DEI TELEGRAFI DI FIRENZE
Avviso

Si fa noto che, riparati in parte i guasti avvenuti in Calabria ed annunziati nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 corrente, è stata riattivata la corrispondenza telegrafica fra Napoli e Messina.

Firenze, il 7 dicembre 1870.

Il Direttore compartimentale
G. SANTONI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Tours, 6.

Un dispaccio da Versailles, in data del 4, annunzia che Manteuffel entrò in Rouen. I Francesi che sgombrarono Champigny si sono concentrati a Créteil.

Roma, 6.

I giornali di Roma applaudiscono al discorso Reale che rassicura il trasferimento della capitale.

Tours, 6.

Si sono ricevuti alcuni dispacci dal generale Aurelles. La sua armata si ritirò in buon ordine ed è intatta.

È inesatto che alcuni vagoni di provvigioni siano stati catturati.

Un decreto firmato dal ministro dell'interno e della guerra incarica tre commissari a procedere ad una inchiesta sui fatti che provocarono lo sgombero di Orléans. I tre commissari sono: il generale Barral, l'intendente Robert e il commissario della difesa nazionale Ricard.

Marsiglia,	5	6
Rendita francese	54 —	54 —
Rendita italiana	55 25	— —
Prestito nazionale	432 50	430 —
Austriache	776 —	780 —

Lione,	5	6
Rendita francese	52 25	51 50
Rendita italiana	55 35	55 40
Austriache	781 —	782 —
Lombarde	— —	— —
Prestito Nazionale	434 —	425 —

Vienna,	5	6
Mobiliare	249 75	247 80
Lombarde	179 30	178 80
Austriache	387 —	383 —
Banca Nazionale	731 —	729 —
Napoleoni d'oro	9 88	9 91
Cambio su Parigi	— —	— —
Cambio su Londra	122 75	123 10
Rendita austriaca	65 60	65 50

Berlino,	5	6
Austriache	210 3/4	210 —
Lombarde	98 1/2	98 1/8
Mobiliare	136 1/2	136 —
Rendita Italiana	54 3/8	54 1/8

Versailles, 5.

Il principe Federico Carlo, dopo tre giorni di vittoriosi combattimenti, occupò questa notte Orléans, avendo preso d'assalto la stazione e i sobborghi.

Furono presi circa 40 cannoni e fatte alcune migliaia di prigionieri. Il nemico è inseguito senza sosta. Le nostre perdite sono proporzionate a questi fatti.

Argueil, 5.

L'8° corpo della prima armata sostenne ieri alcuni felici combattimenti al nord all'est di Rouen. Prese un cannone e fece 400 prigionieri non feriti. Le nostre perdite ascendono a un morto e 10 feriti.

Berlino, 6.

Seduta del Reichstag. La discussione generale sui trattati cogli Stati del Sud fu chiusa. Gli emendamenti furono respinti. La Camera deliberò di procedere alla seconda lettura.

Stuttgard, 6.

Il Re aderì alla proposta di conferire al Re Guglielmo il titolo d'Imperatore.

Oggi partirà per Versailles un aiutante di campo per rimettere una lettera autografa di S. M. su questo proposito.

Berlino, 6.

Si aprirà prossimamente a Londra la sottoscrizione all'imprestito della Confederazione del Nord per la somma di 3 milioni di sterline. La sottoscrizione aprirassi anche qui.

Versailles, 6.

Ad Orléans furono presi 77 cannoni, molti equipaggi, 4 vapori armati, e si fecero 1000 prigionieri. L'armata della Loira è dispersa in diverse direzioni.

Tours, 6.

Un dispaccio di Gambetta ai prefetti ordina loro di smentire assolutamente le voci allarmanti sulla situazione dell'armata della Loira, sparse dalla malevolenza onde provocare lo scoraggiamento e la demoralizzazione. Il dispaccio dice: « Voi direte puramente la verità coll'affermare che l'armata della Loira trovasi attualmente in eccellenti posizioni, che il suo materiale è intatto e rinforzato, e ch'essa si dispone a riprendere la lotta contro gl'invasori. Ciascuno sia fermo e forte; facciamo tutti insieme un grande e supremo sforzo, e la Francia sarà salva. »

Monaco, 7.

Il generale bavarese Stefan, ferito ad Orléans, è morto.

Stuttgard, 7.

Le perdite della Divisione virtemberghese, nei combattimenti del 30 novembre, del 2 e del 3 dicembre, ascendono a 13 ufficiali, 268 sotto-ufficiali e soldati morti, e a 47 ufficiali e 1345 soldati feriti. Un ufficiale e 354 soldati sono scomparsi. Si sono perduti 148 cavalli. I Wirtemburghesi fecero 1400 prigionieri, fra cui 84 ufficiali.

Versailles, 6.

Un dispaccio del Re di Prussia dice:

Abbiamo avuto dinanzi a Vincennes tre sanguinosissimi combattimenti, nei quali i villaggi furono alternativamente presi e ripresi, finchè il nemico si ritirò senza essere attaccato.

Le nostre perdite sono grandi, specialmente quelle del 2° corpo e del corpo wirtemberghese. Le perdite dei Sassoni non sono così considerevoli.

Londra,	5	6
Consolidato inglese	92 —	92 1/16
Rendita italiana	55 5/8	55 7/16
Lombarde	14 11/16	14 9/16
Turco	— —	45 1/8
Cambio su Berlino	— —	627 1/2
Tabacchi	— —	88 5/8

Nuova-York,	5	6
Oro	111 1/4	110 7/8

Spettacoli d'oggi.

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Gius. Peracchi rappresenta: *Le false confidense*, indi l'operetta in musica del maestro D'Arcais: *Guerra d'amore.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 6 dicembre 1870, ore 1 pom.

Mare agitato sulle coste della Sardegna e in molti punti di quelle dell'Italia meridionale. Cielo coperto; pioggia a Napoli e in qualche altra stazione. Dominano venti del 1° quadrante di varia intensità. Scirocco fortissimo a San Teodoro siculo. Pressione diminuita fino a 10 mm. Termometro anche stamane sotto zero a Moncalieri, Venezia ed Urbino.

Il mare si manterrà agitato: il tempo accenna di nuovo alla pioggia o alla neve.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 6 dicembre 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 753,4	mm 750,0	mm 747,2
Termometro centigrado	4,5	5,0	1,0
Umidità relativa	80,0	80,0	85,0
Stato del cielo	nuvolo	pioggia	pioggia
Vento direzione	NE	NE	NE
Vento forza	debole	forte	forte

Temperatura massima . . . . + 7,0
Temperatura minima . . . . — 0,5
Minima nella notte del 6 dicembre . — 1,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 28,7

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 7 dicembre* 1870)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSS. L	FINE PROSS. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	58 90	58 85	58 97	58 92	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	35 20	35 —	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	1 ottob. 1870	»	— —	— —	78 85	78 20	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	78 15	78 05	78 40	78 30	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	— —	— —	702 —	701 —	—	—	—
Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 s. di 27	id.	500	474 —	472 —	— —	— —	—	—	—
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovi certif. delle suddette			— —	— —	1424 —	1423 50	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2380
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	— —	— —	— —	— —	—	—	82
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Liver.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	210
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	169
Detta 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	— —	— —	336 75	336 50	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (carta)	id.	500	— —	— —	444 —	442 —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	171
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	445
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		30	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	59 50
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	78
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	79 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 34	26 30
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 09	21 07
								Sconto Banca 5 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 58 95-97 50 f. c. — Pezzi da 20 lire oro 21 08, 21 09, c. — Impr. Naz. 78 c. - 78 25 78 50 f. c. — Az. Tab. 701 50 f. c. — Cert. Banca Naz. Tosc. 1425-24 50-23 50 f. c. — Az. SS. FF. Merid. 336 50, 337 f c.

Il Sindaco: A. MORTERA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE II. — SEZIONE DIRITTI DI AUTORE

SOMMARIO delle dichiarazioni tardive presentate dal 1° luglio al 30 settembre 1870 per gli effetti della legge 25 giugno 1865, N° 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno.

Pubblicazione fatta in conformità del secondo paragrafo dell'art. 27 della legge suddetta.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	Stabilimento dal quale fu eseguita la pubblicazione	Anno della pubblicazione	Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso il quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
3684	Bini professore Silvestro	Lezioni elementari di geografia per le classi elementari, secondo il programma governativo del 10 ottobre 1867	Tip delle Murate. Firenze	1869	Bini profess. Silvestro	Firenze	17 luglio 1870	10	
3688	Contessa Paoletti de Rodoretto née Micheand de Beauretour	Souvenirs militaires. Campagnes et diplomatie	Tip. Baglione e Comp. Torino	1869	Contessa Paoletti de Rodoretto née Micheand de Beauretour	Torino	6 agosto 1870	10	
3689	Maccia avvocato Raimondo	Ore di noja, novelle e racconti	Tip. Borgarelli Giov. Torino	1869	Maccia avv. Raimondo	Idem	12 luglio 1870	10	
3690	Idem	Poesie per le felici nozze degli augusti principi italiani Umberto e Margherita	Idem	1869	Idem	Idem	Idem	10	
3696	Rossi Cesare	Li stelle de la sera, serenata per canto con accompagnamento di pianoforte, parole di Enrico Golisciani	Calcogr. di Federico Girard. Napoli	1869	Girard Federigo	Napoli	25 luglio 1870	10	
3701	Usiglio cav. Emilio	Le educande di Sorrento, melodramma giocoso in tre atti di Raffaello Berninzone	»	»	Lucca Francesco	Milano	31 agosto 1870	10	Presenta la partitura manoscritta, l'opera fu pubblicata per mezzo, rappresentata nel 1868.
3702	Tamba Don Primo	Elementi di filosofia, tolti dalle opere di S. Tommaso, ad uso della gioventù, in due volumi	Tip. Pietro Conti. Faenza	1869	Tamba Don Primo	Ravenna	27 agosto 1870	10	
3707	Fornari prof. Pasquale	Tommaso o il Galantuomo Istruito, racconti e letture per le scuole di campagna e degli adulti	Tip. Guglielmini. Milano	1868	Ferrari Pasquale	Milano	1° settembre 1870	10	
3709	Schweizersidler D. Enrico	Insegnamento degli elementi e delle forme della lingua latina per uso delle scuole (in tedesco)	Stab. Buchhandlung des Waisenhauses. Halle	1869	Buchhandlung des Waisenhauses	Al Minist. di Agric. Ind. Commercio. Firenze	12 settembre 1870		Dichiarazione eseguita a tenore della Convenzione Italo-Germanica.
3718	»	Biblioteca legale, in 21 volumi	Stabil. dell'editore Edoardo Sonzogno. Milano	1865-1866	Sonzogno Edoardo	Milano	14 settembre 1870	10	
3720	»	L'esposizione universale del 1867, in 3 volumi	Idem	1867	Idem	Idem	Idem	10	
3721	Coen C Emery	Raccolta di melodie per canto con accompagnamento di pianoforte: Sono italiano, canzone - Allora ed oggi, romanza - Desiderio, id. - Io mi rammento, id. - Addio fanciulla, barcarola	Calcogr. F. Lucca. Milano	1860	Lucca Francesco	Idem	17 settembre 1870	10	Il dichiarante intende riservarsi i diritti per tutta l'Italia, escluse le provincie napolitane e siciliane.
3722	Idem	Album pour chant avec accompagnement de piano: Adieux à l'Italie, chanson - L'étoile de bonheur, romance - Protégez-moi, id. - Si j'étais reine, mélodie - Trompez-moi trompons-nous, chansonnette.	Idem	1860	Idem	Idem	Idem	10	Idem
3728	Pullé conte Leopoldo (Leo di Castelnuovo)	Un brindisi - commedia in 5 atti ed in versi	»	»	Pullé conte Leopoldo	Idem	12 settembre 1870	10	Presenta il manoscritto, la commedia fu pubblicata per mezzo della rappresentazione nel 1869.

Firenze, 28 novembre 1870.

Per il Direttore Capo della II. Divisione
Il Capo di Sezione
BONI.

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

Avviso d'asta.

Si avverte che, stante la deserzione dell'incanto d'oggi, nel giorno 15 dicembre corrente, alle ore 10 antimerid., si procederà in quest'uffizio, via dei Pilastri, ex-liceo Candeli, avanti il signor intendente militare della divisione, a secondo incanto, mediante partiti segreti, per lo appalto, in tre lotti, della provvista dei foraggi nelle divisioni di Firenze, Livorno e Perugia, cioè:

Distinta dei lotti	Località comprese in ciascun lotto		Ammontare della cauzione di ciascun lotto
	Divisioni	Provincie	
Primo	Firenze . . .	Firenze, Arezzo, Siena.	35,000
Secondo	Livorno . . .	Livorno, Lucca, Pisa, Grosseto, Massa e Carrara	30,000
Terzo	Perugia . . .	Provincia dell'Umbria .	19,000

Le imprese avranno la durata di mesi nove, cioè dal primo gennaio a tutto settembre 1871.

I capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrante dei contratti, sono visibili presso questa Intendenza militare e presso tutte le altre divisionali del Regno.

La facoltà di distribuire fieno *Agostano* in luogo del *Maggiengo* è limitata a giorni quarantacinque.

Le offerte dovranno essere firmate, suggellate e scritte su carta da bollo di lire una, sotto pena di nullità.

Dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi che vengono offerti per ogni quintale di fieno e di avena, con il calcolo dell'importo di una razione competente per la cavalleria di linea; e ciò nel modo seguente:

Fieno, per ogni quintale L. . . .
Avena, idem » . . .

Quali prezzi ragguagliati alla razione della cavalleria di linea, in chilogrammi 6 di fieno e 3 di avena, danno per ogni razione il costo di L. . . .

Onde essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una tesoreria provinciale della somma stabilita a cauzione, in moneta legale corrente, o titoli di rendita pubblica dello Stato, i quali però verranno accettati soltanto in base al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui il deposito venne effettuato.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto a favore di coloro che avranno offerto prezzi maggiormente inferiori o pari almeno ai prezzi massimi stabiliti nelle relative schede suggellate del Ministero della guerra, deposte sul tavolo e da aprirsi con le prescritte formalità.

Trattandosi di un secondo incanto, il deliberamento avrà effetto qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito a giorni cinque, decorribili dal mezzodì di quello del deliberamento.

Per norma degli accorrenti si accenna che verranno corrisposti i prezzi seguenti per i generi che le imprese sono tenute a distribuire, secondo l'articolo 11 dei capitoli speciali:

Per crusca . . . . L. 1 20 il miriagramma
Per orzo (in farina) . » 2 » idem
Per segala (in farina). » 2 10 idem
Per segala (in grani) . » 15 » l'ettolitro

Potranno essere consegnate offerte a tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli eseguiti depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate o non pervengano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura delle schede.

Le spese di stampa, d'inserzione, di emolumento, di registro, ed ogni altra inerente agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico dei deliberatari.

L'Amministrazione militare avrà facoltà di distribuire direttamente per i cavalli di truppa le quantità di fieno e di avena di sua proprietà; per tal fatto gl'impresari non potranno pretendere indennità o compenso alcuno; ed a modificazione del § 2° dei capitoli speciali non avranno diritto di versare nei magazzini delle sussistenze quantità di generi eguali a quelle state come sopra distribuite dal Governo.

Cosiffatte distribuzioni avranno effetto nel periodo dal 1° aprile a tutto il 10 luglio in quelle località che saranno a suo tempo indicate alle imprese.

I generi poi non potranno eccedere le seguenti quantità:

	Fieno	*Avena*
Per il lotto di Firenze,	Quintali 3800	Quintali 6300
Per quello di Livorno,	» 7550	» 3410
Per quello di Perugia,	» 1400	» 5000

e tali quantità si intenderanno diminuite dai fondi di magazzino, che giusta l'art. 10, § 28, dei capitoli speciali, le imprese sono tenute ad avere introdotte od accaparrate nel primo mese di servizio.

Firenze, 5 dicembre 1870.

Per detta militare Intendenza
Il Sottocommissario di guerra: TOMEI

4121

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione Generale delle Gabelle

Facendo seguito all'avviso generale del 13 novembre p. p. sui nuovi incanti per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbuonati, si dichiara che dalla Intendenza di finanza di Pavia si terrà una nuova asta il giorno 14 corrente mese per quelli del circondario di Voghera, sulla base del canone complessivo di lire diciottomila (L. 18,000), fissando il successivo giorno diciannove per l'aumento del ventesimo, ferme tutte le altre condizioni secondo il precitato avviso.

Firenze, li 6 dicembre 1870.

4116 *Il Direttore Generale*: BENNATI.

CASSA DI PRESTITI, RISPARMI E DEPOSITI IN MARRADI

Sono invitati i soci azionisti ad intervenire all'adunanza che avrà luogo il 18 corrente, a ore 2 pomeridiane, nell'uffizio della cassa.

Marradi, 5 dicembre 1870.

Visto — *Il Presidente*: E. PIANI.
Il Segretario: F. Fabbroni Bassani

4119

Intendenza di Finanza di Salerno

AVVISO D'ASTA
per l'appalto della riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione della tassa anzidetta, si rende noto al pubblico quanto segue:

1. L'appalto avrà la durata di un anno, incominciando dal 1° gennaio 1871, e s'intenderà rinnovato d'anno in anno, sempre che non vi sia disdetta sei mesi prima della scadenza.

2. Esso comprenderà tutti i sottoscritti comuni, ovvero, mancando un'offerta complessiva, si farà a preferenza per tutti i comuni di ciascun circondario, ed in ultimo per gruppi di comuni riuniti, o anche per singoli comuni.

3. Il contratto avrà a base le disposizioni del regio decreto 18 ottobre 1870, n. 5944, e gli annessi capitoli normali, i quali sono visibili presso questa Intendenza e presso gli uffici delle agenzie delle imposte.

4. L'ammontare della cauzione è determinato nella misura del sesto dell'importo presunto della riscossione da farsi, calcolato in base ai ruoli del corrente anno. Però, incominciato l'esercizio, le quote di tassa da riscuotersi verranno indicate agli esattori con appositi elenchi dall'Intendenza di finanza il 5 ed il 20 di ciascun mese.

5. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso la detta Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato con reale decreto 25 gennaio 1870, n. 5452, e l'asta verrà aperta alle ore 12 meridiane del giorno 12 corrente.

6. Chiunque intenda di concorrere allo appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima, nella tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dell'importo complessivo della tassa accertata per l'anno 1870 pei comuni pei quali intende assumere l'appalto.

7. L'offerente indicherà nella scheda la misura dell'aggio che pretende per ogni cento lire di riscossione; avvertendo che si troverà depositata presso il funzionario incaricato di presiedere all'incanto una scheda segreta indicante il *maximum* dell'aggio da concedersi, e che l'aggiudicazione sarà fatta a favore del migliore offerente in ribasso al *maximum* suddetto.

8. L'offerente dovrà nella scheda dichiarare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione, le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, dovranno prodursi entro il giorno 17 dicembre. Sarà quindi pubblicato l'avviso del nuovo incanto.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà fra il termine di giorni tre alla stipulazione del contratto sotto la riserva dell'approvazione del Ministero.

COMUNI DA COMPRENDERSI NELL'APPALTO

Circondario di Salerno

COMUNE	Canone del 1870	Cauzione
Furore	166 »	28 »
Positano	2230 »	372 »
Scala	1640 »	273 »
Angri	300 »	50 »
Scafati	231946 »	38658 »
Acerno	3577 »	596 »
Castiglione	340 »	57 »
Giffoni Sei Casali	3146 »	525 »
Giffoni Vallepiana	2563 »	427 »
Montecorvino Pugliano	2615 »	436 »
Olevano	5500 »	917 »
S. Cipriano	2997 »	499 »
S. Mango	330 »	55 »
S. Marzano	1671 »	278 »
S. Valentino	12310 »	2052 »
Sarno	44824 »	7471 »
Totale . . . . L.	316155 »	52694 »

Circondario di Campagna

COMUNE	Canone del 1870	Cauzione
Buccino	6137 »	1023 »
Controne	9254 »	1542 »
Galdo	3229 »	538 »
Petina	3987 »	664 »
Ricigliano	1820 »	306 »
Romagnano	2645 »	441 »
S. Gregorio	1787 »	298 »
Serre	1640 »	273 »
Postiglione	3919 »	653 »
Campagna	13300 »	2220 »
Castelnuovo	1640 »	273 »
Colliano	3225 »	538 »
Laviano	2150 »	358 »
Oliveto Citra	7925 »	1321 »
Palomonte	1163 »	194 »
S. Menna	991 »	165 »
Valva	3097 »	516 »
Albanella	1360 »	227 »
Altavilla	1984 50	331 »
Aquara	2006 50	334 »
Capaccio	8700 »	1450 »
Castelcivita	1377 »	229 »
Corleto	718 »	120 »
Felitto	2045 »	341 »
Giungano	870 »	145 »
Ottati	2300 50	384 »
Roccadaspide	1784 »	297 »
Roscigno	833 »	139 »
S. Angelo Fasanella	1690 »	282 »
Trentinara	1190 »	198 »
Totale . . . . L.	91767 50	15800 »

Circondario di Sala

COMUNE	Canone del 1870	Cauzione
Buonabitacolo	850 »	142 »
Casalbuono	2000 »	334 »
Casaletto	444 »	74 »
Caselle	1000 »	167 »
Ispani	460 »	77 »
Montesano	7805 »	1301 »
Morigerati	710 »	118 »
S. Marina	466 »	78 »
Sapri	510 »	85 »
Torraca	284 »	47 »
Sanza	1250 »	208 »
Vibonati	2400 »	400 »
Atena	230 »	38 »
Caggiano	103 50	17 »
Monte S. Giacomo	3325 »	555 »
Padula	7103 »	1184 »
Pertosa	2103 »	351 »
Sala	10912 86	1819 »
Salvitelle	1665 »	277 »
S. Pietro al Fanagro	1212 »	202 »
S. Arsenio	7301 »	1217 »
S. Rufo	2735 »	456 »
Sassano	1513 »	252 »
Teggiano	8755 »	1460 »
Totale . . . . L.	65137 86	10859 »

Circondario di Vallo

COMUNE	Canone del 1870	Cauzione
Alfano	864 »	144 »
Celle di Bulgheria	662 »	110 »
Cuccaro	995 »	166 »
Fogna	230 »	38 »
Laurino	2045 50	341 »
Laurito	1000 »	166 »
Montano Antilia	1562 »	260 »
Piaggine Soprane	2175 50	362 »
Piaggine Sottane	630 »	105 »
Roccagloriosa	1279 »	213 »
Rofrano	1309 »	218 »
Sacco	1300 »	220 »
Torreorsaia	1100 »	184 »
Ascea	1092 »	182 »
Camerota	740 »	123 »
Casalicchio	1089 »	181 »
Centola	458 »	76 »
Licusati	300 »	50 »
Omignano	480 »	80 »
Pisciotta	3705 »	617 »
Pollica	983 »	164 »
Porcili	419 »	70 »
S. Giov. a Piro	1300 50	217 »
S. Mauro Cilento	210 »	35 »
S. Mauro la Bruca	519 »	86 »
Sessa Cilento	2720 »	453 »
Agropoli	230 »	38 »
Cannalonga	422 »	70 »
Castelnuovo	1880 »	313 »
Ceraso	1660 »	277 »
Cicerale	48 »	8 »
Gioi	1346 »	226 »
Laureana	270 »	45 »
Magliano	824 »	137 »
Moio della Civitella	2580 »	430 »
Orria	1298 »	216 »
Ortodonico	2028 »	338 »
Perdifumo	1309 »	218 »
Perito	497 »	83 »
Rutino	20 »	4 »
Salento	770 »	128 »
Serramezzana	106 »	48 »
Stio	908 »	151 »
Torchiara	60 »	10 »
Vallo	3360 »	560 »
Novi	498 »	83 »
Totale . . . . L.	49281 50	8214 »

Circondario di Salerno	L.	316155 »	52694 »
Id. Campagna.	»	94767 50	15800 »
Id. Sala.	»	65137 36	10859 »
Id. Vallo	»	49281 50	8214 »
Totale della Provincia. .	L.	525341 36	87567 »

Salerno, 3 dicembre 1870.

4124 *L'Intendente*: TRANCHINI.

Municipio d'Iglesias

Trovandosi vacante in questa città il posto di maestra di prima e seconda classe elementare femminile, cui va annesso lo stipendio di L. 750, s'invitano le maestre che intendono aspirarvi a presentare le loro domande corredate dei titoli d'idoneità, franche di qualunque spesa, in questa segreteria municipale, non più tardi del 15 corrente mese di dicembre.

Iglesias, 1° dicembre 1870.

4075 *Il Sindaco*: N. NONNIS ALTEA.

Municipio d'Iglesias

Essendo vacante in questa città il posto di veterinario municipale per la visita specialmente delle bovine destinate al macello, a qual posto è annesso lo stipendio di lire mille, s'invitano coloro che intendono aspirarvi di far pervenire le loro domande corredate dei titoli d'idoneità, e franche d'ogni spesa, a questa segreteria civica, non più tardi del quindici corrente mese di dicembre.

Iglesias, 1° dicembre 1870.

4076 *Il Sindaco*: N. NONNIS ALTEA.

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione Generale delle Gabelle

Facendo seguito all'avviso generale del 13 novembre p. p. sui nuovi incanti per l'appalto dei dazi di consumo nei comuni aperti non abbuonati, si dichiara che dall'Intendenza di finanza in Palermo si terrà una nuova asta il giorno 14 corrente mese per quelli del circondario di Cefalù e Termini, sulla base del canone complessivo di lire diecimila (L. 10,000) il primo, e di lire sedicimila cinquecento (L. 16,500) il secondo, fissando il successivo giorno 19 per l'aumento del ventesimo, ferme tutte le altre condizioni secondo il precitato avviso.

Firenze, li 6 dicembre 1870.

4115 *Il Direttore Generale*: BENNATI.

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione Generale delle Gabelle

Si rende pubblicamente noto che dall'Intendenza delle finanze in Sassari si terrà nel giorno 14 corrente mese una nuova asta per l'appalto del dazio di consumo nel comune chiuso di Nuoro, in base al canone annuo di lire ottomila cinquecento (L. 8,500), fissando il successivo giorno 19 per l'aumento del ventesimo.

Firenze, li 6 dicembre 1870.

4114 *Il Direttore Generale*: BENNATI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA
per aumento di ventesimo.

In relazione all'avviso d'asta emesso dal Ministero di finanze il 13 novembre scorso per l'appalto del dazio consumo nei comuni aperti non abbuonati appartenenti ai circondari di Aosta, Ivrea, Pinerolo, Susa e Torino, si rende noto che nell'incanto oggi seguito l'appalto stesso pei comuni aperti del circondario di Aosta restò deliberato in L. 44,020 (quarantaquattromila e venti), per quelli del circondario di Pinerolo in L. 11,620 (undicimila seicentoventi), per quelli del circondario di Susa in L. 55,555 55 (cinquantacinquemila cinquecentocinquantacinque e cent. cinquantacinque), e che il tempo utile per l'offerta dell'aumento del ventesimo ai suddetti prezzi d'aggiudicazione s'intenderà scaduto al mezzodì del giorno sette del corrente dicembre.

Torino, li 2 dicembre 1870.

4134 *L'Intendente*: NOVELLI.

Estratto di annotazione a bando venale.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo (prima sezione) nel dì 28 novembre 1870, registrata con marca da lire 1 10, alla pubblica udienza che dal tribunale suddetto sarà tenuta la mattina del dì ventisei dicembre 1870, a ore 10, avrà luogo il settimo incanto per la vendita dei beni sulle istanze della signora Francesca Seriacopini Capei, rappresentata da messer Marco Biondi, escussi in danno di Gaetano, Girolamo, ed Antonia figli ed eredi del fu Domenico Fossi, possidenti domiciliati a Fojano della Chiana, rappresentata quest'ultima, perchè assente, dal suo mandatario generale signor Giuseppe Signorini, possidente domiciliato in detto luogo, consistenti in una casa posta in Fojano suddetto, sul prezzo pel quale fu inutilmente esposta in vendita nell'indicato dì 28 novembre 1870, dibassato di un decimo, e così per il prezzo di lire italiane 1332 48, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 23 aprile 1870, registrato con marca da lire 1 10.

Dal tribunale civile di Arezzo.
Li 30 novembre 1870.

4109 Paolo Sandrelli, canc.

Nota per aumento di sesto.

Al pubblico incanto del dì primo dicembre 1870 il signor cav. dottor Leonardo del fu Lorenzo Luigi Romanelli, possidente domiciliato in Arezzo, fu per il prezzo di lire italiane 517 42 dichiarato compratore del lotto secondo dei beni, sulle istanze del signor capitano Luigi Ducci espropriati in danno del signor Gaetano Dini, possidente domiciliato in Arezzo, consistente in una casa situata in via della Chiassaia di questa città, segnata di numero civico 4, rappresentata all'estimo del comune di Arezzo dalla particella 381 in sezione C[3], con rendita imponibile di lire 75, confinata da Burroni, da via della Chiassaia, e da orto e casa della chiesa di Santa Maria in Gradi.

Si avverte perciò che il termine utile per l'aumento del sesto scade col dì sedici dicembre corrente.

Dal tribunale civile di Arezzo.
Li 3 dicembre 1870.

Paolo Sandrelli, canc.

Registrato con marca da lire 1 10, Repertorio n. 2007.

4108 P. Sandrelli, canc.

Avviso d'asta.

Nel giorno sedici del mese di dicembre mille ottocento settanta, alle ore dieci, sarà proceduto avanti la porta esterna della pretura di Scarperia all'incanto per l'aggiudicazione in vendita a favore del maggiore e migliore offerente di una casa di proprietà del regio uffizio del Bigallo di Firenze, situata nella comunità di Scarperia, popolo di Santa Maria a Fagna, presso la Porta Fiorentina di Scarperia, rappresentata dalle particelle 102 in parte e 103 nella sezione E di detta comunità, con rendita imponibile di lire 70 32, in ordine all'articolo di stima 69, dettagliatamente descritta nella perizia e stima del perito Andrea Cini del 18 novembre 1869, debitamente registrata, la quale unitamente alla cartella d'oneri trovasi depositata presso il cancelliere di detta pretura, ove sarà resa ostensibile.

L'incanto sarà tenuto avanti il suddetto cancelliere a schede segrete, che contengano l'aumento del 10 per cento sulla predetta stima, e siano accompagnate dal deposito di lire 300 da eseguirsi nelle mani del prelodato cancelliere e con le altre forme e condizioni espresse nella relativa cartella d'oneri depositata come sopra.

Dalla cancelleria di Scarperia.
Li 5 dicembre 1870.

Il cancelliere
4118 F. Forteguerra.

Estratto di sentenza.
Dichiarazione di fallimento.

Il tribunale civile di San Miniato, faciente funzione di tribunale di commercio, con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Gazzarrini Niccola del fu Gaetano, commerciante domiciliato in San Miniato, delegando per la procedura il giudice avvocato Lodovico Sozzi.

Ha ordinato l'apposizione dei sigilli e nominato a sindaco provvisorio il signor Antonio Gazzarrini, domiciliato in San Miniato.

Destinando il giorno 19 decembre andante, ore 10 antimeridiane, per la adunanza dei creditori davanti al giudice delegato e nella Camera di consiglio di questo tribunale.

Dalla cancelleria del tribunale.
San Miniato, 1° decembre 1870.

Il cancelliere
4110 A. Ortalli.

Avviso.

Si rende noto che in forza del decreto del tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 30 novembre scorso, munito di marca da lire una debitamente annullata, ed attesa la mancanza in detto giorno di oblatori sul primo e terzo dei beni espropriati ad istanza della signora Aurelia Casuccini nei Massi, ed a pregiudizio di Francesco ed Alessandro Meozzi e di Assunta Migliorini vedova Meozzi in proprio e nei nomi, l'incanto sopra i detti due lotti annunziato al pubblico col relativo bando inserito per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del dì 14 e 15 aprile 1870, numeri 104 e 105, è stato rinviato alla mattina del dì 4 gennaio 1871, alle ore 10 antimeridiane, per essere rinnuovato sul prezzo di stima con lo sbasso di un settimo per cento, e così quanto al primo lotto sulla somma di lire 38,515 84, e quanto al terzo lotto di lire 4282 55, e con tutti i patti e condizioni di che nel bando predetto.

Firenze, 5 dicembre 1870.

4092 Dott. Francesco Daddi.

Avviso.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, fa invito a tutti i creditori del fallimento di Giovacchino Benelli, negoziante di mercerie a Firenze, a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti il sindaco di detto fallimento sig. Giovanni Bronzuoli per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 14 gennaio 1871, a ore dieci, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

4103 G. Mazzi, vicecanc.

Avviso.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Giovanni Franci dal dì 29 novembre cadente, registrata con marca da lire una debitamente annullata, sono invitati tutti i creditori del fallimento predetto a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio, dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti il sindaco di detto fallimento signor Cesare Guglielmi per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 11 febbraio 1871, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 29 novembre 1870.

4104 G. Mazzi, vicecanc.

Seconda citazione.

Alle richieste del signor Tobia Cai, e nell'interesse dei fratelli Cai di Prato, domiciliati elettivamente in Firenze presso il dottor Ferdinando Nobili loro procuratore (via Castellaccio, n. 2),

Io sottoscritto usciere, addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, ai termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, ho citato il signor Pacifico Sinigaglia, di incerta dimora, residenza e domicilio, a comparire all'udienza di questo tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, del dì 3 gennaio 1871 per ivi sentirsi alle istanze che sopra condannare anche con arresto personale e con sentenza provvisoriamente eseguibile anche per l'arresto personale insieme ed in solido al signor Napoleone Pilati, negoziante domiciliato a Firenze, al pagamento di lire 3120, importare di un *Pagherò* mercantile emesso nel 15 marzo 1870 all'ordine S. P. del signor Napoleone Pilati dal signor Pacifico Sinigaglia, e per difetto di pagamento stato alla scadenza ripagato dai fratelli Cai dei frutti dal giorno della scadenza e delle spese.

Essendo questa la seconda citazione sarà proceduto non ostante la sua contumacia.

Firenze, 6 dicembre 1870.

L'usciere
4123 G. Campetti.

Avviso.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento della ditta eredi di Luisa Parenti e Giulio ed Oreste Vannini del dì 3 dicembre stante, registrata con marca da lire una debitamente annullata, sono invitati tutti i creditori del predetto fallimento a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio, dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti i sindaci di detto fallimento signori Oreste Del Bianco e Luigi Cecconi per rimettere ai medesimi i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 16 gennaio 1871, a ore 2 pomeridiane, avanti il giudice delegato e sindaci predetti.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 3 dicembre 1870.

4122 G. Mazzi, vicecanc.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta